



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Anna Luisa CARRA



MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

La gestione del 2015 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.325.469, in aumento rispetto al valore di euro 2.283.325 registrato al 31 dicembre 2014;

- 2) sotto il profilo economico, il valore della produzione, pari ad euro 1.572.395, ha registrato un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.404.852;
- 3) i costi della produzione, pari ad euro 1.487.455, in lieve incremento (euro 35.680) rispetto a quelli del 2014, hanno tratto beneficio del contenimento delle spese per servizi e di funzionamento, che hanno registrato un significativo abbattimento; quest'ultimo ha in parte compensato i maggiori oneri per il personale che è stato assunto, nel corso dell'esercizio, con contratti a tempo indeterminato;
- 4) risulta superata la criticità segnalata nelle relazioni degli esercizi precedenti in ordine alla prevalenza della componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, ritenuta inadatta a costituire nel medio periodo un adeguato *know-how* aziendale e fonte di contenziosi legali;
- 5) l'assunzione di dodici unità di personale a tempo indeterminato ha reso possibile una riorganizzazione e l'adozione di un nuovo organigramma del personale, presupposto per la realizzazione del piano di sviluppo delle attività societarie adottato dal nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi nell'ultimo quadrimestre del 2014;
- 6) le attività societarie registrano un incremento sin dall'inizio del 2015: sono state presentate 19 nuove proposte progettuali, delle quali otto aggiudicate alla RAM che ha, altresì, portato a compimento, nei termini, i progetti *in itinere*; altre 10 proposte progettuali risultano presentate all'inizio del 2016;
- 7) le disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni debitorie o di fattori di rischio consentono alla Società di imprimere, già nel breve periodo, un'accelerazione al processo di sviluppo delle attività societarie, in conformità agli indirizzi contenuti nella Convenzione-quadro sottoscritta con il Ministero vigilante;

Determinazione n. 32/2017



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 4 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società “Rete Autostrade Mediterranee” Società per azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell’esercizio del controllo;

visto il bilancio dell’esercizio finanziario 2015 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell’art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull’esercizio 2015; ritenuto che dall’esame della gestione e della documentazione relativa all’esercizio 2015 è emerso che:

- 1) la Società ha chiuso l’esercizio con un utile di euro 42.144, a fronte della perdita di euro 96.591 registrata al 31 dicembre 2014.

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

Comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 10 MAG. 2017

**PER COPIA CONFORME**

Corte dei conti - Relazione R.A.M. S.p.a. esercizio 2015

IL DEPOSITANTE  
(Dott. Roberto Albino)



## SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO DI RIFERIMENTO .....	10
1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	10
1.2 Lo Statuto e i regolamenti.....	12
2. GLI ORGANI .....	13
2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci. ....	13
2.2 I compensi degli organi .....	13
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	16
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane. ....	16
3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne.....	17
3.3 Le consulenze .....	19
3.4 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i> .....	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	22
4.1 I Progetti comunitari .....	22
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i> .....	24
4.3 Altre attività.....	24
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	26
5.1 Il <i>Budget</i> e il bilancio d'esercizio 2015. ....	26
5.2 La gestione patrimoniale. ....	27
5.3 Il conto economico. ....	35
5.4 La gestione finanziaria. ....	41
5.5 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.....	43
6. CONCLUSIONI. ....	44

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi .....	14
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre .....	18
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre .....	18
Tabella 4 - Collaborazioni esterne .....	18
Tabella 5 - Costo complessivo del personale .....	19
Tabella 6 - Costo delle consulenze .....	20
Tabella 7 - Stato patrimoniale .....	28
Tabella 8 - Debiti.....	34
Tabella 9 - Conto economico .....	36
Tabella 10 - Costi per servizi .....	38
Tabella 11 - Altri costi per servizi .....	39
Tabella 12 - Costi per godimento beni di terzi .....	40
Tabella 13 - Rendiconto finanziario .....	41
Tabella 14 - Indicatori di bilancio .....	43

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “Rete Autostrade Mediterranee S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2015.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2014, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 58 del 9 giugno 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 405.

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della modalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

### 1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.

La prima convenzione-quadro è stata stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero dei Trasporti, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, la R.A.M. S.p.a. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a.

In seguito sono state stipulate altre due convenzioni-quadro, per le quali si rinvia al precedente referto.

In data 4 aprile 2014 è stata stipulata una quarta convenzione-quadro triennale che, tuttavia, difettando della necessaria copertura finanziaria, è stata qualificata come semplice atto di indirizzo privo di effetti contrattuali tra le parti, da ricondurre, invece, ad apposito Atto attuativo nel quale fossero compiutamente declinate le specifiche attività richieste dal Ministero alla Società ed i relativi corrispettivi contrattuali.

L'attività della R.A.M., nel corso del 2015, è stata posta in essere in esecuzione dell'apposito Atto attuativo della citata Convenzione, sottoscritto con il Ministero vigilante in data 15 gennaio 2015,

con il quale sono state definite le specifiche attività richieste alla Società nell'ambito dell'attuazione del programma "Autostrade del mare" ed è stata individuata la relativa copertura finanziaria nelle risorse del capitolo 7750 del bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2015 la R.A.M., inoltre, ha portato a compimento l'attività relativa alla quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, disciplinata da una convenzione a carattere settoriale, sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2014, con scadenza il 5 dicembre 2015.

Nel mese di settembre 2015, infine, è stato sottoscritto un ulteriore Atto attuativo della sopracitata Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2016, per la gestione operativa degli incentivi alla formazione e agli investimenti destinati alle imprese di autotrasporto.

L'attività di gestione della Società riguarda, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero e alla R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*Its Adriatic Multiport Gateway, MOS 24, Adriatic MOS, Mednet e Med-PCS, Napastudies*).

La vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla R.A.M. S.p.a. è esercitata da un'apposita Commissione di monitoraggio per il controllo delle attività richieste nell'ambito del rapporto convenzionale, soggette a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015 è stata rendicontata nel mese di aprile 2016 con apposito "rapporto di monitoraggio"; la gestione degli incentivi per la formazione professionale, di cui all'atto attuativo del mese di settembre 2015, è stata oggetto di separato rapporto trasmesso al M.I.T nel mese di marzo 2016.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole nel mese di luglio 2016, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

## 1.2 Lo Statuto e i regolamenti

Nel corso del 2015 non sono state apportate modifiche allo Statuto della Società ed ai Regolamenti e, pertanto, sul punto, si rinvia al precedente referto.

In attuazione dell'art.1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 nonché dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consiglio di amministrazione ha nominato, nella seduta del 31 marzo 2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo, in via eccezionale ed in attesa del riassetto organizzativo della Società, in un componente del C.d.a stesso privo di deleghe operative. Ciò in conformità a quanto contenuto nel "Documento condiviso tra MEF ed ANAC" trasmesso alla Società in data 20 gennaio 2015, atteso che la R.A.M S.p.a non disponeva, nel proprio organico, di dirigenti privi di compiti gestionali o di funzionari che potessero garantire idonee competenze.

E' stato adottato, altresì, il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 ed in conformità al nuovo assetto da questo delineato sono state avviate le procedure di selezione del personale, portate a termine nel mese di luglio 2015, di cui si tratterà nell'apposito paragrafo.

Nel secondo semestre dell'esercizio, inoltre, sono state aggiornate le procedure per "Acquisti di beni e servizi", per "Rimborsi spese per viaggi e trasferte" e per "Spese di rappresentanza" ed è stata adottata una nuova procedura per la "Gestione dei pagamenti".

Particolare attenzione, infine, è stata posta in ordine agli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed al rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio dei Sindaci.

### 2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia alla relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2016 e dall'Assemblea dell'unico socio in data del 26 maggio 2016.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto, non essendo intervenute novità.

Nel corso del 2015 sono state tenute sette sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2013 nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi ed è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e, pertanto, essendo scaduti alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, sono stati contestualmente rinnovati per un triennio.

Il predetto Collegio risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione: allo stesso è stata affidata dall'Azionista, altresì, la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2015 sono state tenute quattro sedute.

### 2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea. Il compenso dell'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., è stato fissato sempre dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni,

dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che ha integrato il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione delle società che emettono strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e delle loro controllate.

Nel 2015 l'entità del compenso fissato per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione e di cui si è trattato nel precedente referto, cui si rinvia.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2013-2015:

**Tabella 1 - Compensi degli organi**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Presidente</b>	24.500	24.500	24.500
<b>Amministratore Delegato</b>	150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile;	<i>A.D. in carica fino al 6 agosto 2014:</i> 150.000 parte fissa fino al 30 aprile 120.000 parte fissa dal 1 maggio 60.000 parte variabile;  <i>A.D. in carica dal 9 ottobre 2014:</i> 92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile	92.000 parte fissa; 27.600 parte variabile
<b>Consigliere di amministrazione (x 4 fino al 19 settembre 2014 e x 2 dal 19 settembre 2014)</b>	16.000	16.000	16.000
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	6.500	6.500	6.500
<b>Componenti del Collegio sindacale (x 2)</b>	3.500	3.500	3.500

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 il Consiglio di amministrazione ha relazionato sulla remunerazione degli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, in ordine al conseguimento degli obiettivi societari e all'andamento gestionale, in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni fornite al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione, anche al fine di quantificare l'entità della parte variabile della retribuzione spettante all'Amministratore delegato.

Con riferimento all'esercizio 2015, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale hanno, altresì, verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

E' stato rilevato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 4 per cento rispetto all'esercizio 2013 e che, in applicazione del comma 4 del citato articolo è stato versato in favore dell'erario statale, nei termini previsti, l'acconto del 90 per cento dei risparmi conseguiti, pari ad euro 55.695.

Nel 2015 i compensi erogati agli organi di amministrazione, comprensivi degli oneri sociali, ammontano a complessivi euro 187.193, di cui 173.693 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione ed euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale; la relativa voce di bilancio espone costi per complessivi 210.837, in quanto nell'esercizio 2015 sono stati pagati emolumenti di amministratori e sindaci relativi all'esercizio 2014.

La stessa voce di bilancio aveva registrato, nel 2014, un esborso complessivo pari ad euro 242.423 (di cui euro 210.510 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale ed euro 18.413 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

### 3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.

L'assetto organizzativo della Società nel 2015 ha subito profonde modificazioni rispetto al triennio precedente, finalizzate a consentire al nuovo organo di amministrazione, insediatosi nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2014, di poter operare un rilancio dell'attività societaria, dopo un periodo di incertezza gestionale legata ai processi di riforme normative che hanno interessato negli anni 2013-2014 tutto il settore delle società partecipate dalla Pubblica amministrazione.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi.

La Società ha una dotazione organica composta da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e 15 dipendenti.

Il Direttore operativo gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario - distribuzione e servizi instaurato a far data dal mese di luglio 2005: allo stesso risulta affidata, altresì, anche per il 2015, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto, sentito il parere del Collegio sindacale.

Alla fine del 2014, in considerazione della estrema criticità della situazione del personale, il nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di poter adempiere gli impegni contrattuali assunti con il Ministero o derivanti dall'attuazione dei progetti comunitari, aveva avviato le procedure per la stipula di tre contratti di collaborazione a progetto, un contratto a tempo determinato fino al 30 giugno 2015 e due contratti di somministrazione dal 27 ottobre 2014 al 15 marzo 2015, nelle more del riordino dell'assetto del personale.

Nel primo trimestre del 2015, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, il Consiglio di amministrazione ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, inidonea, nel medio periodo, a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel marzo del 2015 ha avviato le procedure di selezione ad evidenza pubblica previste nel regolamento della Società per 12 unità a tempo indeterminato, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*" e nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014.